

CIRCOLO BIDIERRE S. C. A R.L.

VIA EUSEBIO CHINI 22 - 00147 - ROMA - RM

Codice fiscale 05902680585

Capitale Sociale interamente versato Euro 245.125,00

Iscritta al numero 05902680585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 510092 del R.E.A.

Iscrizione albo cooperative numero A122031

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Ha analizzato pertanto secondo le disposizioni contenute nel Nuovo Codice della crisi di impresa e di insolvenza: EBITDA, patrimonio netto negativo, CNN, PFN/EBITDA, ROI/ROE, patrimonio netto su mezzi di terzi, attivo a breve su passivo a breve, debiti previdenziali e tributari su attivo, cashflow su attivo, e non ha rilevato, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

Non sono state rilevate, dall'Organo amministrativo, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

L'Organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa della società e della capacità della stessa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del

contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si

precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). Gli importi lordi, relativi a tali compensazioni, sono evidenziati, all'interno della presente nota integrativa, negli specifici paragrafi dedicati a crediti e debiti di riferimento.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la

chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nella promozione, organizzazione e gestione di attività educative, di istruzione, di ricreazione, di beneficenza, di assistenza sociale, intellettuali, artistiche, culturali, sportive dirette ad assicurare ai soci ed ai loro familiari e/o conviventi un sano e proficuo impiego del tempo libero, nonché un miglioramento della qualità della vita.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:
compilazione (facoltativa) a cura dell'utente

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato (prospetto)

	Immobilizza zioni immateriali	Immobilizza zioni materiali	Immobilizza zioni finanziarie	Totale immobilizza zioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	43.563	635.777	174.721	854.061
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		93.246		93.246
Svalutazioni				
Valore di bilancio	43.563	542.531	174.721	760.815
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		13.126		13.126
Riclassifiche (del valore di bilancio)				

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	16.126			16.126
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			4.443	4.443
Ammortamento dell'esercizio		6.952		6.952
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	-16.126	6.174	4.443	-5.509
Valore di fine esercizio				
Costo	27.437	648.903	174.721	851.061
Rivalutazioni			4.443	4.443
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		100.198		100.198
Svalutazioni				
Valore di bilancio	27.437	548.705	179.164	755.306

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione. Il collegio sindacale ha deliberato di procedere ad ammortamento civilistico nell'arco di cinque anni.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

Non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al

bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono mai stati rivalutati.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
ATTREZZATURE	15,00%
MOBILI E ARREDI	12,00%
MACCHINE UFFICIO	20,00%
IMPIANTI	15,00%
MOTOVEICOLI	20,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di

tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione sui beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a €. 179.164,00 e sono costituite da altri titoli immobilizzati, sono Foglio Fideuram e sono iscritte in bilancio al valore al 31.12.2023 per € 178.984,00, ciò ha portato a rilevare una plusvalenza di €. 4.443,00.e dal deposito cauzionali su

affitto per € 180,00.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al “fair value” delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro “fair value”.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo non si è ritenuto necessario dover appostare alcun fondo rettificativo in quanto non si ravvisano motivi che possano far presumere una loro eventuale inesigibilità.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 12.847 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo pari al valore nominale.

Compensazione di crediti vs. clienti

A norma dell'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenziano di seguito i crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.):

le fatture di commissioni emesse nei confronti dei fornitori sono state compensante nel loro intero importo con i debiti vantati nei confronti degli stessi fornitori.

Crediti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Nel corso dell'esercizio sono stati interamente compensati:

credito Iva di € 32.680,00 e il credito per le ritenute di acconto subite di € 137,00

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni, né crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti iscritti in bilancio.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota di scadente entro l'esercizio	Quota di scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo						
circolante	14.536	-1.689	12.847	12.847		
Crediti tributari iscritti nell'attivo						
circolante	32.816	-12.610	20.206	20.206		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo						
circolante	904.410	-3.232	901.178	901.178		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	951.762	-17.531	934.231	934.231		

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 403.353 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 395.429 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 7.924 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	407.790	-12.361	395.429
Denaro e altri valori in cassa	9.056	-1.132	7.924
Totale disponibilità liquide	416.846	-13.493	403.353

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in

ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	4.493
Altri risconti attivi	973
TOTALE	5.466

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 245.125 è così composto :

Numero quote 9805 del valore nominale di € 25,00 cad.

Riserve di rivalutazione

Non sono iscritte riserve di rivalutazione

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31.12.2023

Tutte le riserve iscritte in bilancio non sono distribuibili

È stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per	di cui per
		riserve/versamenti	di cui per	riserve in	riserve di utili in
		di capitale (art. 47	riserve di utili	sospensione	regime di
		co. 5 TUIR)		d'imposta	trasparenza
Capitale sociale	245.125		245.125		
Riserva legale	347.947		347.947		
Riserve statutarie	111.277		111.277		
Riserva straordinaria	116.662		116.662		
Varie altre riserve	-1		-1		

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Altre variazioni			Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	
	251.175		6.050	245.125
	334.992	12.955		347.947
	111.277			111.277

Altre riserve				
Riserva straordinaria	116.662			116.662
Varie altre riserve			1	-1
Totale altre riserve	116.662		1	116.661
	814.106	12.955	6.051	821.010

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale		245.125	
Riserva legale		347.947 utili	
Riserve statutarie		111.277 utili,	
Altre riserve			
Riserva straordinaria	116.662	utili	
Varie altre riserve	-1		
Totale altre riserve	116.661	utili	
Totale	821.010		
Quota non distribuibile			821.010

Fondi per rischi e oneri

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnala:

Il fondo spese che è costituito dalle quote versate mensilmente dai soci, destinato a copertura dei costi attinenti all'attività istituzionale che non trovano reintegro nei ricavi della gestione.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	580.161	580.161
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	584.264	584.264
Utilizzo nell'esercizio	591.041	591.041
Altre variazioni		
Totale variazioni	-6.777	-6.777
Valore di fine esercizio	573.384	573.384

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi

aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 190.119 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	198.045
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.539
Utilizzo nell'esercizio	30.465
Altre variazioni	
Totale variazioni	-7.926
Valore di fine esercizio	190.119

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Compensazione di debiti vs. fornitori

A norma dell'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenziano di seguito i debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.). Le fatture di commissioni emesse nei confronti dei fornitori sono state compensate nel loro intero importo con i debiti vantati nei confronti degli stessi fornitori.

Debiti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	224.395	-16.559	207.836	194	207.642	135.759
Debiti verso fornitori	172.446	-36.718	135.728	135.728		
Debiti tributari	7.376	15.135	22.511	22.511		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.417	-152	16.265	16.265		
Altri debiti	120.737	10.766	131.503	131.503		
Totale debiti	541.371	-27.528	513.843	306.201	207.642	135.759

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 207.642,00.

I mutui passivi sopra indicati sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Il mutuo contratto per l'acquisto della sede legale di €. 230.000,00 ha una durata di 15 anni

Di seguito si riporta il dettaglio

Ente mutuante:	Intesa San Paolo
Scadenza	31.03.2027
Importo erogato in data 01.12.2021	€. 230.000,00
Importo all'inizio dell'esercizio	€. 219.497,00
Rimborsi effettuati	€. 11.855,00
Importo alla fine dell'esercizio	€. 207.642,00

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato (prospetto)

Ammontare

Debiti di durata residua superiore a cinque anni	135.759
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	207.642
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	
Totale debiti assistiti da garanzie reali	207.642
Debiti non assistiti da garanzie reali	306.201
Totale	513.843

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si evidenzia che i proventi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati solo nel momento in cui le prestazioni sono state definitivamente completate.

Ricavi non finanziari

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) per un totale di euro 769.225.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Plusvalenze ordinarie	178.003	138.119
Altri ricavi e proventi diversi	181	51
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	591.041	645.129
TOTALE	769.225	783.299

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Imposte deducibili	208	333
IMU	10.777	8.685

Quote contributi associativi	2.630	3.867
Omaggi e spese di rappresentanza	20.405	33.401
Oneri e spese varie	60.337	96.769
Altri costi diversi	25.199	17.844
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	500	
TOTALE	120.056	160.899

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 11.215

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	11.215
Totale	11.215

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo

costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci A5..

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
PRELIEVI DA FONDI E RISERVE	591.041	STRAORDINARIA
Totale	591.041	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha chiuso l'esercizio in perdita fiscale e non ha rilevato imposte.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Si segnala che in data 28.09.2023 il consiglio ha deliberato di riconoscere al dipendente dimissionario sig. Benzi Maurizio un premio di buonuscita di euro 24.000,00 da corrispondersi in due tranches una nel 2023 e l'altra nel 2024. Pertanto la prima rata di €. 12.000,00 è stata pagata nel mese di dicembre 2023 e l'altra rata di pari importo è stata pagata nei primi mesi del 2024.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	7
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Collegio sindacale, costituito da 3 membri, ammontano a 18.720,00 e sono stati calcolati in base alle tariffe minime previste dalle vigenti disposizioni

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Sindaci
Compensi	18.720
Anticipazioni	
Crediti	
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato, per due anni consecutivi, nessuno dei limiti dimensionali di cui all'art. 2477 c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si segnala che non sussistono impegni o rischi al di fuori di quelli contabilizzati nello stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale;
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 del Codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. A122031.

La Cooperativa è di utenza ed ha come scopo mutualistico quello di offrire ai soci, a prezzi più vantaggiosi possibile, i servizi attraverso le varie convenzioni. Ai fini della mutualità prevalente è sufficiente che il rapporto tra i ricavi conseguiti per i servizi offerti ai soci e i ricavi totali da servizi sia superiore al 50% come stabilito dall'articolo 2513 del Codice civile alla lettera A.

Vi informiamo quindi che perdura la sussistenza delle condizioni di mutualità prevalente, in quanto l'attività economica posta in essere dalla cooperativa è svolta esclusivamente a vantaggio dei soci, in conformità dello statuto e nel rispetto di quanto previsto dagli art. 2512 e 2513 del Codice Civile, misurando l'esistenza dei seguenti parametri:

Voce del conto economico	Importi	Totale voce	Percentuale riferibile ai soci	Condizione di prevalenza
Ricavi e prestazioni				
A1	€. 53.807,00	€. 53.807,00	100%	SI

Criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 2 del vigente statuto sociale, che di seguito si riporta:

“La società è retta e disciplinata dai principi della mutualità con l'esclusione di ogni finalità speculativa ed ha per scopo mutualistico quello di offrire ai propri soci, nonché ai loro familiari, qualsiasi tipo di iniziativa volta ad assicurare un miglioramento della qualità della vita e un proficuo e sano impiego del tempo libero. Tutto ciò promuovendo, organizzando e gestendo, sia in maniera diretta che indiretta, attività ricreative, benefiche, artistiche, culturali, sportive, educative, intellettuali e simili”

Considerati i requisiti e gli interessi dei propri soci la cooperativa si propone di:

- promuovere, organizzare e gestire iniziative turistico alberghiero, viaggi e vacanze in generale;
- promuovere, organizzare e gestire iniziative sportive e di intrattenimento in generale, anche mediante l'istituzione di servizi stabili e di assistenza delle attività stesse;
- stipulare convenzioni con aziende commerciali, società assicurative, società a prevalente carattere

sanitario, società sportive e associazioni culturali volte ad ottenere prezzi più vantaggiosi per i soci;
- organizzare mostre, spettacoli, manifestazioni, iniziative, socioculturali ed artistiche in conto proprio e per conto terzi;
- produrre e gestire spazi pubblicitari;

In base delle risultanze contenute nel bilancio , ed in ossequio al disposto dell'art. 2 della legge n. 59/92 e dell'art. 2545 del codice civile, possiamo affermare che l'attività della Società è stata indirizzata al conseguimento dell'oggetto sociale in conformità con lo scopo mutualistico della cooperativa e tale attività è rivolta prevalentemente ai soci.

Ai sensi del nuovo ed introdotto D.Lgs. n. 32 del 2007, evidenziamo che allo stato attuale la situazione patrimoniale della Società risulta equilibrata con un adeguato e formalmente costituito patrimonio netto le cui singole voci di composizione, come già evidenziato nell'esposizione delle voci di Bilancio, risultano tutte sufficientemente incrementate; la gestione economica nel suo insieme può pertanto considerarsi positiva. Sempre ai sensi del sopra citato D.Lgs. informiamo ufficialmente che non si sono mai verificati infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto nel libro matricola, né tantomeno sono avvenuti addebiti alla Società in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing; la Società non ha mai causato danni all'ambiente, né le sono mai state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. La società è stata oggetto di revisione da parte del Mise, tale revisione si è conclusa positivamente in data 27.07.2023.

Criteria seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto I Soci si distinguono in:

Il numero dei Soci è illimitato.

I Soci si distinguono in:

Soci ordinari- Soci onorari-- Soci finanziatori

a) Soci ordinari:

i dipendenti in servizio, pensionati o in esodo delle società già facenti parte dell'ex gruppo Banca di Roma, nonché i loro familiari

i dipendenti di aziende di natura bancaria, finanziaria e assicurativa e di imprese o enti che abbiano stipulato una convenzione con il Circolo, nonché soggetti diversi che condividano principi mutualistici e gli scopi sociali.

I soci godono di tutti i diritti di elettorato attivo e passivo.

Non possono avere la qualifica di socio i dipendenti della cooperativa.

b) Soci onorari

Possono diventare soci onorari - previa delibera presa a maggioranza di due terzi del Consiglio di Amministrazione - personalità del mondo sociale ed economico, nonché persone che si siano distinte per meriti particolari o che abbiano apportato ai soci e/o al Circolo dei significativi benefici. I soci

onorari sono esenti da ogni e qualsiasi contribuzione.

c) Soci finanziatori

Chiunque può essere ammesso- previa delibera presa a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione- come socio finanziatore per sottoscrivere quella parte del capitale sociale destinato agli scopi previsti al numero 4. dell'art. 2 del presente Statuto, nel rispetto del limite minimo stabilito dal successivo art. 7 e del limite massimo previsto dalla legge.

Il voto attribuito al socio finanziatore sarà uno, qualunque sia l'ammontare del conferimento, e comunque nei limiti

previsti dalla Legge che prevede di non attribuire ai soci finanziatori oltre 1/3 dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti ovvero rappresentati in ciascuna Assemblea Generale.

Chi interessato ad associarsi dovrà proporre domanda scritta al Consiglio di Amministrazione del Circolo, il quale deciderà a maggioranza sull'ammissione, dopo aver verificato che ne sussistano i presupposti. Dell'ammissione viene data notizia all'interessato. L'acquisto della qualità di socio si produce con l'avvenuta annotazione nel libro dei soci.

Il provvedimento che rigetta la domanda di ammissione del socio deve essere motivato e comunicato all'interessato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro 60 giorni dalla data della domanda stessa.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dagli amministratori, chi l'ha proposta può, entro sessanta giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, in occasione della prima convocazione utile.

Gli amministratori nella relazione al bilancio illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci

Il nuovo socio ammesso deve corrispondere, oltre all'importo della quota sociale sottoscritta (di cui al successivo un sovrapprezzo da determinarsi dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione, in base alle risultanze dell'ultimo bilancio o della situazione economica in corso ovvero delle comprovate necessità finanziarie del Circolo.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non sono stati ripartiti ristorni

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si evidenzia che non sono stati percepiti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2023, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Si precisa che, qualora l'Assemblea ritenesse di approvare il presente progetto di Bilancio, il patrimonio netto della Società sarebbe così composto:

- Capitale sociale € 245.125,00
 - Riserva legale € 347.946,70
 - Riserva statutaria € 111.276,91
 - Riserva straordinaria € 116.661,64
- Totale patrimonio netto € 821.010,25

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2017.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma Autorizzazione numero 204354/01 del 16/12/2001

